

L'istituto della "denuncia di taglio bosco informatizzata" è oramai entrato nelle consuetudini e nelle abitudini di tutti gli operatori che lavorano all'interno delle superfici boschive. Ieri, come oggi, la "denuncia di taglio bosco" ha lo scopo di informare gli Enti incaricati del controllo che è in corso una utilizzazione forestale. Il PLIS del Rio Vallone è soggetto autorizzato a gestire uno sportello informatizzato per la raccolta delle denunce di taglio bosco, attivato da lunedì 17/10/2016 e fino alla fine della stagione dei tagli, negli orari di lunedì dalle 15.00 alle 17.00 presso la sede consortile di C.na Sofia in Cavenago B.za. Per compilare la denuncia è necessario presentarsi con:

- documento di riconoscimento;
- codice fiscale (è scritto fra l'altro anche sulla tessera sanitaria di ognuno di noi);
- dati catastali (n° di foglio e mappale) del bosco da tagliare;
- superficie del bosco da tagliare;
- massa legnosa (in metri cubi) da tagliare per i boschi d'alto fusto e se disponibile massa legnosa (in quintali) da tagliare per i boschi cedui;
- specie prevalenti che formano il bosco da tagliare.

Per il Presidente del PLIS Rio Vallone Pirovano Andrea "l'apertura di uno sportello per raccogliere le denunce di taglio bosco vuole essere un servizio che il Parco offre ai proprietari di bosco del Parco e nel contempo uno strumento per permettere un minimo di controllo su chi utilizza i pochi lembi di foresta rimasti nel Parco. E' il momento in cui le nostre G.E.V. possono fornire le informazioni necessarie a coloro che si apprestano a tagliare i boschi, per evitare sgradevoli contestazioni dopo e danni all'ambiente boschivo" "Il servizio è ovviamente gratuito". E' doveroso ricordare che la normativa regionale di settore definisce chiaramente le sanzioni amministrative per coloro che tagliano boschi senza la prescritta denuncia di taglio boschi o che tagliano in maniera difforme dalle Norme Forestali Regionali.

IL PRESIDENTE (Pirovano Andrea)

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della Regione Lombardia
www.agricoltura.regione.lombardia.it